

- **In un articolo** molto duro il quotidiano cita l'esperienza in Goldman Sachs del governatore
→ **Raccolta di firme** a sostegno del candidato italiano promossa dal deputato Pd Gozi

La tedesca Bild contro Draghi «Non può guidare la Bce»

Nuovo attacco al governatore italiano. La corsa alla presidenza della bce si fa durissima. Ma anche i tedeschi sono divisi sull'ipotesi Weber. Raccolta di firme a sostegno di Draghi di Gozi (Pd). Appoggio anche da Casini.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

La corsa per la presidenza della Bce si è fatta durissima. Ieri sul quotidiano tedesco Bild è comparso un

nuovo attacco all'ipotesi di una nomina di Mario Draghi, preso di mira anche per il suo passato alla Goldman Sachs, la banca d'affari coinvolta nel crollo dell'economia greca. Il quale sarebbe in lizza per quell'incarico con il numero uno della Bundesbank Axel Weber. La questione, tuttavia, non riguarda soltanto la nazionalità dei contendenti. La stessa stampa tedesca, infatti, nelle ultime settimane è apparsa divisa sul tema e non ha risparmiato parole di elogio nei confronti del governatore della Banca d'Italia e espresso dubbi su una possi-

bile scelta di Weber. Il fatto è che l'attuale presidente della Buba è di orientamento socialdemocratico, ma la Cdu sarebbe intenzionata a sbarrargli la strada anche contro il volere della cancelliera Angela Merkel.

GOVERNO TIEPIDO

Se i tedeschi sono divisi, gli italiani appaiono ancora tiepidi su un'effettiva candidatura di Draghi. vero è che all'ultimo Ecofin la candidatura ha avuto il sostegno esplicito del ministro Giulio Tremonti («L'Italia ha un

ottimo candidato, anzi il migliore»). Ma è anche vero che il governo finora si è mosso male e spesso in ritardo sulle passate candidature europee, senza sapersi creare una valida rete di alleanze. Anche per questo è partita l'iniziativa del deputato Pd Sandro Gozi. una raccolta di firme a sostegno della candidatura di Mario Draghi mentre il leader dell'Udc Pierferdinando Casini si è augurato che «ci sia un sostegno unanime di tutte le parti politiche ed istituzionali per la candidatura di Mario Draghi». «La scelta di Draghi è migliore per diverse ragioni - spiega Gozi - In primo luogo perché un tedesco sarebbe un segnale di scelta gerarchica e non solidaristica, in un momento delicato per l'Unione. In secondo luogo perché la statura di Draghi è indubbiamente superiore a quella di Weber». Insomma, la strada appare in salita, ma l'Italia può ancora farcela. ❖

www.cgil.it

**Soffri di alta
pressione fiscale?
Il governo deve
ridurre le tasse
su lavoro e pensioni
di 100 euro al mese.**

Più evadono, più paghi.

CGIL

